

Murale Antonio Gramsci by Jorit



Progetto P.E.C.

EDUCARE PER COABITARE

Promosso da:



Realizzato da:



INTRODUZIONE E CONTESTO

L'edilizia residenziale pubblica (Erp)

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp), un tempo chiamati "case popolari", sono abitazioni di proprietà pubblica concesse in affitto, a un canone ridotto rispetto a quello di mercato, a cittadini* che si trovano in una situazione di disagio economico. I Comuni e gli enti gestori rendono disponibili gli alloggi a coloro che ne fanno domanda e che possiedono i requisiti necessari.

I nuclei che vivono negli alloggi Erp della Toscana sono 45.309 e hanno registrato un calo di 331 unità rispetto al 2021 (-0,7%) e di circa 2.200 rispetto al 2015 (-4,7%). Anche se il nesso non può essere automatico, sembrano diminuzioni in linea con l'andamento degli alloggi sfitti, aumentati di circa 500 unità rispetto al 2021 e di circa 2.700 rispetto al 2015. A Firenze nel periodo 2015-2022 si riscontra una contrazione di -5,2%.

Nei 45.309 nuclei che risiedono in alloggi Erp sono presenti 107.744 componenti, per una media di 2,38 componenti per nucleo, in linea con il 2021 e in leggero calo rispetto al 2020 (2,5).

Al 2022 la componente straniera rappresenta il 13,3% dei nuclei assegnatari di alloggi Erp (in linea con la quota di stranieri residenti in Toscana, 11%), con una variazione positiva del 35,6% rispetto al 2015 e del 3,5% rispetto al 2021.



INTRODUZIONE E CONTESTO

L'autogestione solidale (As) degli immobili di Erp

L'autogestione, cioè la **gestione diretta degli spazi e servizi comuni da parte degli assegnatari**, è ormai diventata una **imponente realtà nei blocchi di edilizia residenziale pubblica**. In Firenze e provincia, i numeri sono veramente importanti: su 13056 alloggi, 7006 alloggi sono in autogestione.

Le dimensioni di questo fenomeno, in particolare su Firenze e Provincia, (che non ha uguale seguito in altre zone della Toscana) ci invitano a pensare a **l'autogestione non solo come una semplice metodologia di gestione dei servizi**, con invio delle bollette e fatture direttamente agli assegnatari, **ma anche come metodo di convivenza solidale con proprie caratteristiche culturali e sociali**.

Al netto degli aspetti prettamente economici, infatti, tra gli aspetti premianti dell'autogestione troviamo il **coinvolgimento diretto delle/dei residenti**, il **confronto sulle scelte in assemblea** che fa **percepire le case abitate come "un po' più proprie" e un po' meno in affitto**. Partecipare alla definizione di ambienti più puliti, meglio mantenuti, più accoglienti, significa contribuire all'innalzamento della qualità della vita delle persone che abitano nel condominio di Erp.



(Fonte: *L'autogestione solidale degli immobili di edilizia residenziale pubblica*, Polis)

INTRODUZIONE E CONTESTO

L'operato di SUNIA in tema di As

Il Sunia è la **principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica**. Ha per scopo il riconoscimento del diritto alla casa per ogni cittadino* a condizioni compatibili con le esigenze delle famiglie per favorire la mobilità e la soluzione del bisogno alloggiativo. Persegue l'obiettivo della sicurezza degli alloggi e degli edifici e della qualità dell'abitare in un contesto urbano adeguato.

Il SUNIA sostiene che **attraverso l'autogestione, declinata nel suo spirito più autentico, si può vivere meglio nei quartieri di edilizia popolare grazie al sostegno, allo slancio, alla perseveranza e anche al sacrificio di molti che in quelle case popolari abitano.**

Nel **2012** il SUNIA, insieme a *Polis*, società di servizi costituita per volontà del SUNIA fiorentino proprio per sostenere le autogestioni, realizzò un importante obiettivo che costituì allo stesso tempo un traguardo, ma anche un punto di partenza: un corso di formazione destinato alle/ai responsabili e alla/agli inquilin* delle autogestioni di trentatré comuni dell'area fiorentina dal titolo **Autogestione solidale**

Nel **2024**, a 12 anni da quella esperienza, SUNIA, si fa promotore del **Progetto PEC - Educare per Coabitare**, a cura di da SMILE Toscana, agenzia formativa della CGIL Toscana, volto a **diffondere la cultura del ben vivere negli edifici di Erp.**



(Fonte: *L'autogestione solidale degli immobili di edilizia residenziale pubblica*, Polis)



OBIETTIVO E DESTINATARI

OBIETTIVO

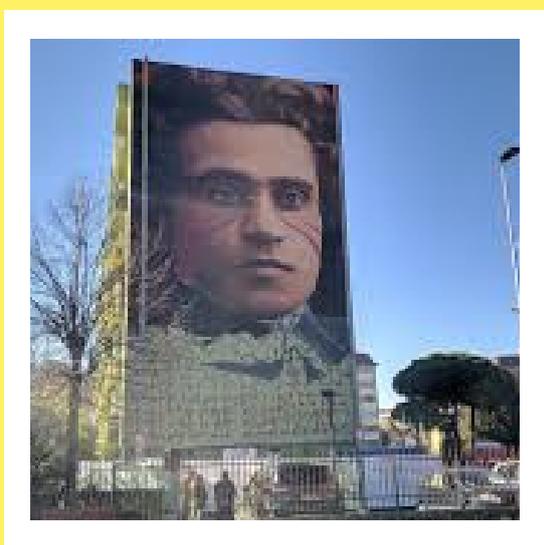
Promuovere e curare il buon abitare all'interno di contesti organizzativi di autogestione solidale in strutture di edilizia residenziale pubblica.

DESTINATARI

- Responsabili e inquilin* di autogestioni solidali di edifici di edilizia residenziale pubblica dei comuni dell'area fiorentina.
- Cittadin* interessati al tema residenti nei comuni dell'area fiorentina.

Struttura del corso

MODULI E DURATA



MODULO 1

GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA DELL'AUTOGESTIONE SOLIDALE

Obiettivo: intrattenere relazioni efficaci con le aziende di gestione e acquisire un controllo di gestione economico-amministrativa delle parti comuni e delle unità abitative regolare e trasparente.

Contenuti

Principi di autogestione solidale degli immobili di edilizia residenziale pubblica.

Principi di disciplina amministrativa, penale e civile nell'ambito dell'autogestione solidale.

Principi della normativa di settore.

Principi di contabilità per l'autogestione solidale.

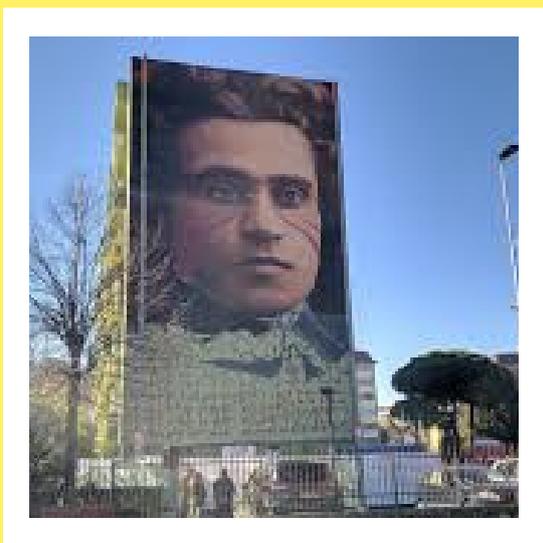
Principi normativi e tecnici per la manutenzione di immobili.

Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati.

**4 ORE
2 INCONTRI**

Struttura del corso

MODULI E DURATA



MODULO 2

SALUTE, SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE IN CONTESTI DI ABITARE COLLABORATIVO

Obiettivo: saper attivare un primo intervento in situazioni di emergenza sanitaria nel condominio e nelle abitazioni, prendersi cura del benessere psicosociale della comunità abitativa e della sostenibilità ambientale costruendo una comunità collaborante.

Contenuti

Indicazioni di base per la rianimazione con DAE.

Nozioni di primo soccorso.

Procedure di emergenza ed evacuazione.

Principi di base di psicologia sociale e di comunità.

Soluzioni per il risparmio energetico e dell'acqua.

Modalità di raccolta differenziata dei rifiuti.

Consigli per la riduzione dello spreco alimentare.

Funzionamento gruppi di acquisto solidare.

Strumento della banca del tempo.

Soluzioni per una mobilità sostenibile.

Sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere.

**8 ORE
3 INCONTRI**

Struttura del corso

MODULI E DURATA



Contenuti

Articoli costituzionali in tema di uguaglianza e solidarietà.

Modelli di responsabilità e solidarietà e risvolti pratici.

Competenze chiave di cittadinanza.

Teorie e tecniche di gestione del cambiamento.

Teorie e tecniche di sviluppo del pensiero complesso, critico, empatico e creativo.

Teoria del "ben vivere" (E. Morin).

MODULO 3

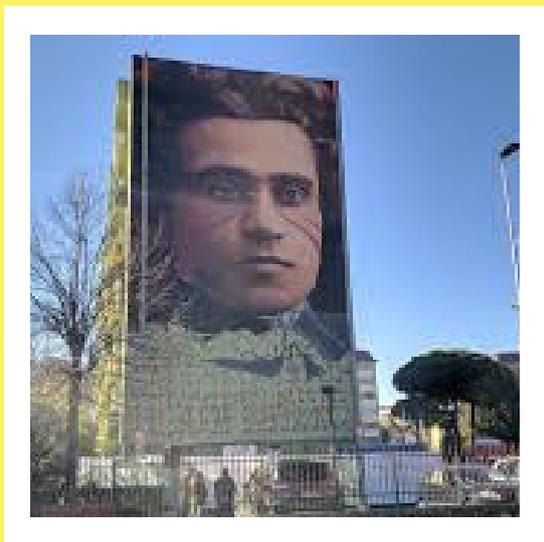
EDUCAZIONE ALLA COMUNITÀ ABITATIVA E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivo: diventare condomin* e cittadin* informat* e responsabil* nei confronti della comunità tutta e, in particolare, di quella abitativa. Promuovere cultura di pace, delle differenze, dello sviluppo equo e sostenibile sia dal punto di vista economico che sociale.

**9 ORE
3 INCONTRI**

Struttura del corso

MODULI E DURATA



MODULO 4

COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI NELLE COMUNITÀ IN AUTOGESTIONE SOLIDALE

Obiettivo: facilitare il dialogo, il confronto, la negoziazione, le decisioni condivise per promuovere il capitale sociale e l'empowerment di comunità.

Contenuti

Metodi e tecniche per creare spazi di ascolto in particolare a tutela delle minoranze.

Metodologie per favorire l'integrazione sociale e interculturale.

Tecniche di prevenzione di fenomeni di disagio ed emarginazione.

Metodi di presa in carico degli spazi, dei problemi e delle risorse comuni.

Teorie e tecniche di dinamiche di gruppo e conduzione dei gruppi di lavoro.

Teorie e tecniche di comunicazione interculturale, ascolto attivo, gestione del colloquio e del conflitto.

Elementi di ento-antropologia e di storia delle religioni per la conoscenza di usi e consuetudini dei paesi di origine e arrivo.

Tecniche e strumenti per la raccolta del quadro dei bisogni dei condomini.

9 ORE - 3 INCONTRI